

Prof. Fabio Petri

Dipartimento di Economia Politica, Università di Siena

Piazza S. Francesco 7, 53100 Siena, Italy

fax: (39)0577232661 e-mail address: petri@unisi.it

proposta di paper per il convegno STOREP di Belgirate

Titolo:

La curva di domanda di lavoro: considerazioni analitiche e di storia del pensiero.

Abstract:

La curva decrescente di domanda di lavoro è nozione diffusissima in macroeconomia e in economia del lavoro, ma dei cui fondamenti analitici storicamente si è discusso molto poco. Essa richiede per essere definita in economia chiusa che gli impieghi di fattori diversi dal lavoro siano dati, o che le loro offerte siano funzioni note del saggio di salario reale. Tale condizione appare impossibile da soddisfarsi per i beni capitali, una volta che si ammetta che la concezione del capitale come fattore singolo, di 'quantità' data ma di 'forma' variabile, è indifendibile; infatti allora non si sa come specificare l'offerta di beni capitali sulla cui base determinare il prodotto marginale del lavoro. Tradizionalmente, come evidenziato ad es. da Robertson o da Hicks, la curva di domanda di lavoro poggiava appunto su quella concezione del capitale. Una curva di domanda di lavoro di breve periodo presenta non solo problemi di insufficiente sostituibilità, come di nuovo ammesso da Hicks, e pertanto anche di insufficiente persistenza, ma anche di difficoltà a mostrare la sua decrescenza come suggerito da Dunlop, Tarshis, e dalla letteratura sul costo pieno. Sembra di dover concludere che la curva di domanda di lavoro sia nozione da rigettare. Tra l'altro la adattabilità della produzione alla domanda, quando unita ad una realistica visione putty-clay del capitale, implica la adattabilità della tecnologia dominante (quella adottata nei nuovi impianti) a mutamenti del salario senza necessità di variazioni dell'occupazione.